SUSANNA PULICI, MOGLIE DI ETTORE MARCOLI UCCISO NEL 2010 NELLA CAVA DI ROMENTINO, COMMENTA LA NUOVA LEGGE REGIONALE

«La morte di mio marito fu lo spartiacque»

«Svelò, con tutta la sua forza, le criticità di un settore molto articolato e complesso»

■ «E' una legge che si aspettava da tanto tempo in Piemonte. L'ultima normativa relativa al settore delle cave risaliva, infatti, al 1978, 38 anni fa, dunque. Una norma cui si deve tanto al consigliere regionale novarese, Domenico Rossi, che si è impegnato sin dall'inizio, affinché nascesse una nuova legge sulla tematica, più al passo con i tempi e che ben valutasse ogni aspetto relativo al mondo delle cave».

A parlare è Susanna Pulici, vedova dell'imprenditore Ettore Marcoli, ucciso il 20 gennaio del 2010 negli uffici della sua cava di Romentino. La giovane commenta così l'approvazione della Proposta di Legge 165 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave", che, da mercoledì scorso, è legge regionale. Con essa, dopo molti anni, il Piemonte torna a essere una regione all'avanguardia in un settore complesso che non poteva più vedere rimandata una revisione normativa

Susanna Pulici

«Non so molto sull'argomento – continua Pulici – So che Mimmo (il consigliere Rossi, ndr), a commento dell'approvazione della nuova legge, ci ha citati, raccontando come il giorno in cui Ettore fu ucciso fu un vero e proprio spartiacque: qualcosa che svelò, con tutta la sua forza, le criticità di un settore molto articolato e complesso, quello delle cave. Il mio grazie va a lui, che ho conosciuto proprio in quell'occasione, sei anni fa, e che, con il tempo, è diventato un amico. Si tratta di un risultato notevole e significativo: per lui, che può vedere il compimento del suo costante impegno, delle sue lotte (ha davvero dato l'anima per questo tema), e per la Regione Piemonte, che vede una normativa rinnovata e adatta ai tempi. Domenico ha promosso in questi anni numerosi incontri sulla questione cave, su un settore interessato anche da attività illegali e in cui accade che riesca a infiltrarsi la criminalità organizzata (anche se certo non tutti gli imprenditori impegnati in questo settore sono disonesti): convegni, dibattiti, seminari, serate. Ha saputo mantenere le promesse. Io non sono un cavatore, né, tantomeno, un'esperta dell'argomento. Di cave ne so davvero poco. Con mio marito non si parlava tanto del suo lavoro a casa ed è un argomento che mai mi ha attratto. Da quando, poi, è accaduto il fatto, io mi tengo con molta attenzione lontana da ogni cosa che abbia a che fare con quel mondo, con quello delle cave, delle escavazioni, dell'edilizia. Non amo particolarmente sentire parlare di cave, tant'è che mai sono andata a Romentino, dove lavorava Ettore, né nell'immediatezza dei fatti, né dopo. Un settore che non mi interessa, che non fa parte di me. Riconosco, però, l'importanza del lavoro svolto dal consigliere Rossi e la notevole rilevanza di questa nuova legge».

Monica Curino

La sesta edizione del premio Ettore Marcoli presentata ieri al Liceo scientifico Antonelli

■ Sesta edizione del premio Ettore Marcoli, intitolato all'imprenditore ucciso nel 2010 mentre era al lavoro nei suoi uffici di Romentino. L'edizione 2017 del premio, promossa come sempre dall'associazione culturale Ettore Marcoli, è stata illustrata ieri alla sede di via Toscana del liceo scientifico Antonelli, scuola frequentata dall'imprenditore novarese (**nella foto**).

Come già lo scorso anno, il premio è aperto anche alle classi terze della scuola diretta dal preside Mauro Verzeroli (sino a due edizioni fa potevano partecipare solo le quarte e le quinte). Confermata anche la seconda novità introdotta nella quinta edizione, ossia la partecipazione al premio anche a gruppi (non più di tre studenti) e non più singolarmente. Come hanno spiegato i membri dell'associazione (presente la presidente onoraria Susanna Pulici, vedova di Marcoli), l'obiettivo è quello di far rivivere i valori, gli ideali in cui credeva il giovane Ettore.

La traccia della nuova edizione è riassumibile nel titolo "La libertà dell'individuo nel corso della storia, un percorso evolutivo? Verrebbe da rispondere sicuramente di sì a giudicare dai progressi della medicina, dall'abolizione della schiavitù, dallo sviluppo della democrazia, dalle possibilità sconfinate offerte dai nuovi mezzi di comunicazione e di trasporto. La risposta potrebbe essere negativa pensando alla progressiva standardizzazione dei comportamenti indotti dalla diffusione di un unico stile di vita globale oppure allo stato di salute delle democrazie prive di effettive alternative politiche. Raccontaci – si conclude la traccia – con un elaborato qual è secondo te il modo migliore per l'individuo moderno di esercitare la propria libertà in modo pieno". La traccia, insieme al bando del premio, si potrà trovare a breve sul sito dell'associazione: http://www.ilmondodiettore.it/blog/.

Ogni partecipante potrà inviare un solo elaborato. Si potranno produrre tesi, saggi brevi, relazioni, sceneggiature o ogni altro testo scritto, documenti audio della durata massima di 10 minuti, documenti video, della durata massima di 20 minuti, manufatti esemplificativi, modellini, opere d'arte. L'elaborato dovrà giungere entro le 13 del 20 aprile 2017 alla segreteria del liceo Antonelli. La selezione del lavoro vincitore avverrà entro e non oltre il 31 maggio. Il lavoro vincente avrà un premio di 1.000 euro. La premiazione si terrà poi entro e non oltre la fine della scuola. Intanto, sempre l'associazione Marcoli, promuove per il 25 novembre, giornata nazionale contro la violenza sulle donne, lo spettacolo "Ti affetto". L'appuntamento, per la cittadinanza, è alle 21,15, all'istituto salesiano San Lorenzo. Ingresso con una piccola offerta. In mattinata ci sarà anche un appuntamento, nello stesso luogo, rivolto ai ragazzi.

mo.c.